



TRANSIZIONE NON SOLO DIGITALE TRA PROMESSE E CONCRETEZZE

Iniziative sostenute da Fondazione Friuli per crescita in competenze digitali e non solo. L'esempio di un Laboratorio futuri meccatronici. Senza dimenticare lavoratori meno giovani a rischio



È evidente che non esistono soluzioni semplici ai ritardi e problemi di ogni genere della scuola italiana, che sono in larga misura i problemi della nostra società. Tra "Riforme" di volta in volta annunciate dai politici di turno, circolari ministeriali – spesso senza alcuna gerarchia di importanza: dall'abbigliamento alle competenze – ci piace segnalare alcune iniziative attuate nel territorio con il contributo di Fondazione Friuli, da sempre accanto alla Scuola in molti progetti innovativi.

«Mai come ora investire nella scuola è fondamentale per lo sviluppo dell'economia e progresso della società – ha sottolineato il presidente Morandini anche in occasione della presentazione del nuovo Bando annuale 2023 a sostegno di progetti di istruzione, formazione e ricerca – lo sviluppo del territorio si costruisce a partire dalla valorizzazione dei giovani, rimuovendo ostacoli che limitano l'accesso all'istruzione ai diversi livelli e investendo per valorizzare talenti, attitudini inclinazioni».

In queste pagine abbiamo più volte riferito dei diversi Bandi e iniziative realizzate. Davvero innumerevoli: dalla scuola dell'obbligo, alle superiori, licei e istituti professionali.

Non sempre i media riescono a mettere in evidenza e dare risalto a tanti piccoli ma grandi segni di positività, frutto di sostegni economici insieme a tanta operatività di insegnanti e di originali interrelazioni pubblico e privato. Come nel caso che qui vogliamo far conoscere anche ai nostri lettori.

TOLMEZZO LABORATORIO NUOVI MECCATRONICI

Si chiama Smart Factory Lab, attuato all'ISIS "Fermo Solari" di Tolmezzo: un laboratorio per operatori meccanici, manutentori e meccatronici.

Per chi non lo sapesse la meccatronica si occupa delle contaminazioni dell'informatica nella meccanica, quindi le applicazioni robotizzate che consentono applicazioni nella meccanica classica, linee di produzione in automotive per esempio. I giovani che scelgono meccanica e meccatronica sapranno organizzare ed aggiornare le macchine presenti nelle imprese e progettare di nuove, più eco-sostenibili.

Tecnologie d'avanguardia e saperi territoriali.



Si tratta di uno nuovo spazio didattico realizzato con il sostegno di Fondazione Friuli, nell'ambito del Bando istruzione e di More Srl, azienda friulana della filiera metalmeccanica che crede nella formazione dei nostri giovani erogata dalle scuole pubbliche presenti sui nostri territori.

Smart Factory Lab ha previsto l'aggiornamento delle dotazioni del laboratorio tecnologico IP003 ove tuttora avviene l'insegnamento delle discipline tecniche di indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica ed è destinato a sviluppare alcune delle skills oggi più richieste dalle nostre aziende dei settori metalmeccanico e meccatronico.

«Si tratta di due filiere – spiegano i responsabili – profondamente radicate nei nostri sistemi locali del lavoro che, da decenni, hanno sviluppato un'ampia gamma di saperi tecnici e di capitale sociale che caratterizzano ormai l'identità

dei nostri prodotti di alta qualità in tutto il mondo. Tale patrimonio di competenze si è espresso in professionalità che hanno dato vita a un contesto economico-produttivo caratterizzato da una "artigianalità manifatturiera di alta qualità", intesa non solo come insieme di tecniche, metodologie, sistemi di lavorazione e produzione, ma anche come sensibilità, valori, etica; in altre parole come patrimonio di una cultura tecnica che rischia di andar perso se non opportunamente tramandato alle generazioni future dalle nostre scuole».

Iniziativa, questa di Tolmezzo, che anche arricchisce il forte impegno dedicato da più anni da Confindustria Alto Adriatico per formazione di eccellenza nel sistema degli Istituti Tecnici, «dove studiano – sottolinea in più occasioni il presidente Michelangelo Agrusti – molti nuovi italiani i quali, grazie all'istruzione acquisiscono *cittadinanza sostanziale*».

WEBINAR E BANDI PER REPUBBLICA DIGITALE

Giovani e attivo sostegno al loro inserimento nel mondo del lavoro. Ma l'attenzione va anche ai meno giovani.

"Prospettive" e "In progresso" sono i due nuovi bandi del Fondo per la Repubblica Digitale, sostenuti sempre dalla Fondazione Friuli, che mirano ad accrescere le competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica e delle persone disoccupate e inattive tra i 34 e i 50 anni in cerca di lavoro.

I finanziamenti arrivano dal Fondo per la Repubblica Digitale che promuove progetti aventi l'obiettivo di accrescere le competenze digitali, sostenute dalle fondazioni di origine bancaria.

Ad introduzione sono programmati anche due webinar gratuiti il 25 e 26 maggio e del 6 e 9 giugno.

Il Bando "In progresso" promuove lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica, per garantire le condizioni di permanenza e migliori opportunità professionali. Il bando prevede un totale di 10 milioni di euro. Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente online, corredate di tutta la documentazione richiesta, attraverso la piattaforma Re@dy entro il **4 agosto 2023**.

Per info: inprogresso@fondorepubblicadigitale.it

Il Bando "Prospettive" Accompanya lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i 34 e i 50 anni, per offrire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro. Il bando mette a disposizione 20 milioni di euro. Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente online, corredate di tutta la documentazione richiesta, attraverso la piattaforma Re@dy entro il **14 luglio 2023**. Per info: prospettive@fondorepubblicadigitale.it

GOCCE D'ACQUA NEL MARE SCUOLA?

Vorremmo concludere citando alcune frasi dal capitolo finale di un prezioso libro di Gianluca Argentin, sociologo dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, *Nostra scuola quotidiana. Il cambiamento necessario*, edito da Il Mulino nella collana *Farsi un'idea*. «Tutto ciò non basterà a risolvere i problemi che affliggono la scuola italiana e che ci portano a guardare con preoccupazione ai suoi risultati e alla sua modesta capacità di fronteggiare le disuguaglianze che la attraversano. Crediamo però che seguire le logiche anche qui proposte potrebbe porre le basi per un percorso di cambiamento necessario. Si rafforzerebbero per chi opera negli istituti di istruzione alcuni principi, che potrebbero trovare terreno fertile: l'importanza della competenza specialistica, il riconoscimento dell'impegno organizzativo, l'attenzione all'evidenza empirica, la coltivazione della ricerca partecipata di soluzione dei problemi. Quale migliore incubatore, se non la scuola, per fare attecchire questi principi anche nel resto del Paese?» (a cura di **Laura Zuzzi**)



FONDAZIONE FRIULI